

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2010 - SCHEDA PROGETTO/OBIETTIVO N. 1

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE N. 4 - POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
1 BIS - RESPONSABILE DEL SETTORE	DOTT.SSA MARINA PANZERI		
2 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	SERVIZIO INFANZIA E FAMIGLIA 10101/10103		
3 - DENOMINAZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO	Riprogettazione dei servizi per l'infanzia di fronte ai nuovi cambiamenti sociali		
4 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA CUI IL PROGETTO/OBIETTIVO E' COLLEGATO	PROGRAMMA N. 13		
5 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO/OBIETTIVO		di innovazione/sviluppo	di mantenimento/consolidamento
	DI PRODOTTO		
	DI PROCESSO		
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
6 - PESO DEL PROGETTO/OBIETTIVO	nel Settore/Centro di responsabilità		10%
	nel Servizio/Centro di costo		100%

7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO
 Il lavoro del tavolo distrettuale sta evidenziando un' immagine di famiglia in trasformazione che si esprime anche attraverso un nuovo orientamento culturale /organizzativo rispetto all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia. Sembra infatti confermarsi la tendenza alla richiesta d'inserimento di bambini anche molto piccoli, un dato che da molti anni non si registrava nel territorio e che porta i servizi a riinterrogarsi sul loro approccio ad una fascia d'età molto delicata e impegnativa sia dal punto di vista emotivo che organizzativo. L'obiettivo mira quindi a trovare nuovi equilibri tra i bisogni delle famiglie di bambini sotto l'anno d'età e la proposta del nido e a individuare nuove strategie che sostengano i genitori ad affrontare questa esperienza. Accanto a ciò la necessità di comprendere dal punto di vista sociologico quale famiglia, oggi, nel territorio di Lecco, si affaccia ai servizi per meglio comprendere le ragioni delle scelte/bisogni che esprimono.

8 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Altri Settori/Servizi responsabili	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	questionario di soddisfazione dato ai genitori di bambini sotto l'anno al loro ingresso al nido e dopo cinque mesi dall'inserimento per comprendere													
2	produzione di un piccolo filmato sull'inserimento di bambini sotto l'anno per aiutare le famiglie a una prefigurazione di quanto avverrà													
3	percorso formativo offerto ai genitori in relazione alle fatiche maggiormente segnalate nella fase d'ingresso al servizio													
4	rilevazione e elaborazione dei dati sulle famiglie che permetta di evidenziare i caratteri distintivi delle famiglie che utilizzano i servizi per la prima infanzia nel distretto di Lecco													

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)		TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE		MINIMO	MASSIMO
1	20	report sul confronto dei questionari e individuazione delle aree di maggior criticità		Relazione qualitativa			31/12/2010
2	30	produzione di un filmato sull'inserimento		On/Off			31/07/2010
3	20	percorso formativo per i genitori		On/Off			30/11/2010
4	30	rilevazione e elaborazione dei dati sulle famiglie che permetta di evidenziare i caratteri distintivi delle famiglie che utilizzano i servizi per la prima infanzia nel distretto di Lecco		Relazione qualitativa			31/12/2010

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2010 - SCHEDE PROGETTO/OBIETTIVO N. 2

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE N. 4 - POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
1 BIS - RESPONSABILE DEL SETTORE	DOTT.SSA MARINA PANZERI		
SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	SERVIZIO MINORI 10102		
3 - DENOMINAZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO	Ridefinizione del servizio di assistenza domiciliare educativa		
4 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA CUI IL PROGETTO/OBIETTIVO E' COLLEGATO	PROGRAMMA N. 13		
5 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO/OBIETTIVO		di innovazione/sviluppo	di mantenimento/consolidamento
	DI PRODOTTO		
	DI PROCESSO		
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
6 - PESO DEL PROGETTO/OBIETTIVO	nel Settore/Centro di responsabilità		10%
	nel Servizio/Centro di costo		100%

7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO
 Ridefinire e riorganizzare il Servizio di Assistenza domiciliare educativa rispetto alle modalità organizzative, a quelle di intervento ed agli obiettivi, caratterizzando in particolare il servizio sulla base delle tipologie dei minori (fasce d'età), definendo progetti di intervento individualizzati. L'obiettivo è quello di promuovere cambiamenti utili al miglioramento delle relazioni familiari e con il contesto di appartenenza, mantenendo i minori nel loro ambito familiare e sociale, prevenendo ulteriori forme di disagio e sviluppando le risorse presenti nel minore stesso e nel contesto. Ci si propone inoltre di ipotizzare in via sperimentale interventi di sostegno educativo rivolti ai genitori, che li aiutino ed accompagnino nello svolgimento delle funzioni genitoriali, accrescendo la consapevolezza dei bisogni dei figli, la capacità di risposta e la qualità delle relazioni tra i membri del nucleo.

8 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Altri Settori/Servizi responsabili	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			1	Analisi e verifica delle modalità organizzative attuali, dei criteri e delle modalità di intervento										
2	Ridefinizione dell'assetto e delle modalità organizzative del servizio con anche la predisposizione di nuovi strumenti operativi utilizzati per l'attivazione, la verifica e il monitoraggio degli interventi													
3	Individuazione delle diverse tipologie di assistenza domiciliare educativa sia in relazione alle problematiche presenti che alle fasce di età													
4	Elaborazione e sperimentazione di ipotesi progettuale di interventi educativi a sostegno della genitorialità													

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)		TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE		MINIMO	MASSIMO
				- Tempo	- Numero		
1	20	Incontri tra operatori del servizio	efficienza	Numero		2	4
2	30	Costruzione di nuove modalità organizzative e degli strumenti operativi	efficienza	Tempo		01/02/2010	30/06/2010
3	30	Incontri di Staff di servizio per l'individuazione delle tipologie di intervento dell'ADE	efficacia	Numero		2	4
4	20	Definizione di ipotesi progettuali sperimentali di sostegno alla genitorialità	efficacia	Relazione qualitativa			31/12/2010

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUM	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)	TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE	MINIMO	MASSIMO
1	10	incontri di conoscenza	EFFICACIA	Numero	3	6
2	20	costruzione della mappatura dei possibili interlocutori	EFFICACIA	On/Off		30/11/2010
		costruzione della mappatura delle iniziative organizzate	EFFICIENZA	On/Off		31/10/2010
4	30	"anziani risorsa" individuati	EFFICACIA	Numero	5	15
5	20	realizzazione report	EFFICACIA	Relazione qualitativa		31/12/2010

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)	TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE - Tempo - Numero - On/Off - Percentuale - Relazione qualitativa	MINIMO	MASSIMO
1	25	elaborazione del progetto	efficienza	On/Off		
2	25	presentazione delle ipotesi alle famiglie	efficacia	Numero	100	150
3	25	servizi attivati	efficienza	Numero	50	70
4	25	report finale sulla sperimentazione	efficacia	Relazione qualitativa		31/12/2010

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)	TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE - Tempo - Numero - On/Off - Percentuale - Relazione qualitativa	MINIMO	MASSIMO
1	30	Individuazione procedura amministrativa sperimentale del	EFFICIENZA	On/Off		30/04/2010
2	30	Utilizzo procedure sperimentali (patto d'impegno e contributo	EFFICACIA	Tempo	01/04/2010	31/07/2010
3	30	verifica e monitoraggio periodico sulle procedure	EFFICACIA	On/Off		15/08/2010
4	10	Definizione nuova procedura di servizio	EFFICIENZA	Relazione qualitativa		31/12/2010

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2010 - SCHEDA PROGETTO/OBIETTIVO N. 6

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE N. 4 - POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
1 BIS - RESPONSABILE DEL SETTORE	DOTT.SSA MARINA PANZERI		
2 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE /10404		
3 - DENOMINAZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO	ADEGUAMENTO DEGLI ATTI REGOLAMENTARI		
4 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA CUI IL PROGETTO/OBIETTIVO E' COLLEGATO	PROGRAMMA N. 13		
5 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO/OBIETTIVO		di innovazione/sviluppo	di mantenimento/consolidamento
	DI PRODOTTO		
	DI PROCESSO		
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
6 - PESO DEL PROGETTO/OBIETTIVO	nel Settore/Centro di responsabilità		10%
	nel Servizio/Centro di costo		50%

7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO
 I sostanziali cambiamenti subiti dalla situazione economica e sociale della città, ha comportato un notevole mutamento nelle materie di competenza del Settore Politiche Sociali; per questo alcuni atti normativi interni di valore regolamentare devono essere rivisitati e aggiornati nell'ottica delle recenti evoluzioni. Alcuni ambiti di lavoro, poi, segnalano l'esigenza che si affronti per la prima volta, in modo attento e determinato, la regolamentazione di particolari servizi che, nati provvisori e sperimentali, hanno assunto negli anni valori anche economicamente significativi.

8 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Altri Settori/Servizi responsabili	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Ricognizione e analisi degli atti regolamentari in vigore di competenza del Settore													
2	Raccolta delle segnalazioni e delle necessità indicate dai Servizi													
3	Modificazione o nuova adozione atti regolamentari													

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)		TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE - Tempo - Numero - On/Off - Percentuale - Relazione qualitativa		MINIMO	MASSIMO
1	25	raccolta segnalazioni esigenze dei servizi (anche incontri)	efficienza	Numero		2	5
2	50	proposte di modificazione atti regolamentari o di adozione di nuovi regolamenti	efficacia	Numero		2	4
3	25	relazione conclusiva	efficienza	Relazione qualitativa			31/12/2010

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2010 - SCHEDA PROGETTO/OBIETTIVO N. 7

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE N. 4 - POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
1 BIS - RESPONSABILE DEL SETTORE	dott.ssa Marina Panzeri		
2 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Amministrativo Contabile/		
3 - DENOMINAZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO	Nuova forma di gestione associata		
4 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA CUI IL PROGETTO/OBIETTIVO E' COLLEGATO	PROGRAMMA N. 13		
5 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO/OBIETTIVO		di innovazione/sviluppo	di mantenimento/consolidamento
	DI PRODOTTO		
DI PROCESSO			
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
6 - PESO DEL PROGETTO/OBIETTIVO	nel Settore/Centro di responsabilità		16%
	nel Servizio/Centro di costo		50%

7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO
 Dal 2006 i Comuni del Distretto di Lecco hanno deciso di assumere le funzioni, in passato svolte dall'ASL, nell'area della tutela minori, della disabilità, degli anziani, del supporto alla fragilità adulta, tramite un accordo di programma di il Comune di Lecco è ente capofila e da allora il Comune ha una funzione operativa e gestionale su servizi territoriali.
 Il Comune di Lecco è ente capofila anche dell'accordo di programma, previsto dalla normativa regionale, del Piano di zona. Questo facilita la stretta connessione della funzione programmatoria e di quella gestionale rendendo più agile la dimensione attuativa delle scelte territoriali.
 Da tempo tuttavia, i Comuni del territorio avevano espresso la volontà di ricercare forme di collaborazione maggiormente integrate e solide che possano superare la forma dell'accordo di programma.
 Inoltre il Comune di Lecco, pur riconoscendosi pienamente nella funzione territoriale di ente capofila, ha esplicitato la volontà di ricercare diverse forme gestionali dei servizi che possano dare compiutezza e prospettive stabili in queste aree così cruciali per i servizi sociali territoriali.
 Il fatto che questo territorio sia cercando modalità gestionali più affini alla propria storia senza importare acriticamente le scelte fatte in altri distretti, è evidenziato dal fatto che l'attuale accordo di programma è stato prorogato per la seconda volta per un anno, con l'ipotesi di giungere nel 2010 a sottoporre all'Assemblea degli Enti aderenti delle ipotesi gestionali diverse.

8 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Altri Settori/Servizi responsabili	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	elaborazione di uno studio sulle diverse forme di Gestione Associata in cui si evidenzino gli elementi di vantaggio e di criticità di ogni ipotesi al fine di facilitare la consapevolezza della scelta ma anche la presa di decisione stessa													
2	presentazione ai comuni del distretto dello studio sulle diverse forme di Gestione Associata e scelta per gli anni successivi													

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)		TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE		MINIMO	MASSIMO
				- Tempo			
				- Numero			
				- On/Off			
				- Percentuale			
				- Relazione qualitativa			
50	1	elaborazione di uno studio sulle diverse forme di Gestione Associata	efficacia	on/off			30/06/2010
50	2	presentazione ai comuni del distretto dello studio sulle diverse forme di Gestione Associata e scelta per gli anni successivi	efficacia	on/ff			30/09/2010

9 - RISULTATI ATTESI (di efficienza e di efficacia)

NUMERO	PESO %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	EFFICIENZA EFFICACIA	INDICATORI (descrittori)	TARGET	
				TIPOLOGIA MISURA INDICATORE - Tempo - Numero - On/Off - Percentuale - Relazione qualitativa	MINIMO	MASSIMO
1	30	Adesione degli adolescenti	efficacia	Numero	20	25
2	30	Apprendimento di competenze tecniche e trasversali	efficacia	On/Off		30/09/2010
3	40	Ipotesi di costituzione di un servizio qualificato e specializzato nell'orientamento degli adolescenti				